



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE
ORGANIZZAZIONE

Genova, data del protocollo

SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana TAZZOLI
tel. 010/548 8553
e-mail: tiziana.tazzoli@regione.liguria.it

Funzionari referenti: Dott. Enrico MANZONE
tel. 010/548 8554
e-mail: enrico.manzone@regione.liguria.it

Dott. Mauro BANDONI
tel. 010/548 4495
e-mail: mauro.bandoni@regione.liguria.it

Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica Sintel, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e II.R.C.C.S. della Regione Liguria (III edizione) per un periodo di anni due (con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi). Lotti n. 29.

**Gara n. 8560283.
ID Sintel n. 154473939**

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI A SEGUITO DELL'INDIZIONE DI GARA ENTRO IL TERMINE PRESTABILITO (25/05/2022, ORE 13:00)

1) Quesito ID 154706472

Di seguito chiediamo i seguenti chiarimenti:

- 1) La comprova dei requisiti va presentata in gara o dopo l'aggiudicazione?
- 2) Al punto 7 della documentazione tecnica 15.2.3 vengono richieste le certificazioni richieste dal capitolato. Ciò significa che le norme indicate nel capitolato tecnico per il lotto di riferimento vadano comprovate tramite certificazioni/test report?

Risposta 1

- 2) Se il quesito si riferisce al possesso dei requisiti soggettivi, di capacità professionale, economico-finanziaria e tecnico professionale richiesti per la partecipazione alla procedura di gara, si precisa che in sede di offerta il concorrente è chiamato ad autodichiarare attraverso la compilazione del DGUE il possesso dei requisiti specificati nel Disciplinare di gara. La stazione appaltante acquisisce successivamente i mezzi di prova per verificare la conformità di quanto autodichiarato dal concorrente in sede di offerta.
- 3) Si conferma che i certificati indicati al punto 7 del paragrafo 15.2.3 vanno prodotti in sede di offerta, con le modalità specificate nel Disciplinare di Gara

4) Quesito ID 154728329

Si prega di chiarire cosa si intenda per "inclusione in fornitura del fit test quantitativo"

Risposta 2

L'aggiudicatario deve provvedere, a proprie spese, all'effettuazione del Fit Test sui lavoratori individuati dagli Uffici competenti degli Enti sanitari di appartenenza quantificati su base regionale in circa n. 28.000 unità. Si rimanda alla norma UNI 11719:2018 per le modalità esecutive di svolgimento ed all'art. 9 lett. G) del Capitolato Tecnico e Prestazionale quanto alle indicazioni su tempi e modalità di effettuazione.

5) Quesito ID 154763503

Per i lotti 10, 11, 12 e 13 il prezzo a base d'asta è comprensivo dell'esecuzione del FIT TEST per il quantitativo di dispositivi stimato in base al personale in servizio presso le ASL e gli Enti Ospedalieri della Regione Liguria aderenti alla presente procedura di gara.

Salve nel disciplinare di gara chiedete per i lotti indicati il prezzo comprensivo del fit test. Come possiamo stimare una percentuale se non conosciamo il personale in servizio? Il fit test è dispendioso, quindi occorre conoscere con esattezza il numero.

Risposta 3

Per il lotto 10 nel Capitolato Tecnico è già chiarito che il Fit test deve essere eseguito su circa 28.000 dipendenti.

Per quanto riguarda il lotto 11, il tavolo tecnico regionale ha stimato che i lavoratori che abitualmente possono eseguire attività ad alto rischio biologico (e che in tal caso utilizzano le mascherine FFP3 e che quindi devono essere sottoposti a fit-test) è di circa 2.500 unità su base regionale.

Per i lotti 12 e 13 il numero di unità di personale cui effettuare il fit test coincide con il fabbisogno annuo dei dispositivi richiesti.

6) Quesito ID 154775055

Nell'art. 5 del Disciplinare di gara c'è scritto che il contratto della fornitura avrà la durata di 24 mesi. Negli allegati A.1.1 e A.1.2 si fa riferimento a fabbisogni triennali ed a basi d'asta di 3 anni. Qual è il periodo esatto di fornitura?

Risposta 4

La durata del contratto di fornitura è di due anni con opzione di proroga contrattuale di ulteriori di 12 mesi.

7) Quesito ID 154782120

1. Si chiede di voler chiarire se la mascherina ffp2 di categoria III marchiata CE secondo il Regolamento Europeo 2016/425 e con certificato rilasciato da organismo notificato e accreditato UNI EN ISO 17065, sia sufficiente ad integrare i requisiti anche ambientali minimi per la partecipazione alla gara, ovvero se, oltre al certificato CE, detta mascherina abbisogni di ulteriori dichiarazioni per

la verifica delle caratteristiche richieste dai CAM per i tessili (DM 30/06/2021 del Ministero della Transizione Ecologica).

2. Si chiede di voler chiarire indicativamente il periodo di tempo intercorrente tra l'eventuale aggiudicazione e il primo ordine (in caso di accordo quadro multifornitore).

3. Si chiede di confermare la possibilità di presentare le dichiarazioni di conformità e le certificazioni di prodotto Ce redatte da Casa Madre in lingua inglese corredate da dichiarazione resa dalla concorrente in lingua italiana e riportante che i prodotti offerti sono conformi alle normative vigenti.

4. Si chiede, in riferimento ai requisiti di cui all'art. 8.3 lett. b) del Disciplinare, se nel triennio segnalato 2019/2020/2021, il 2021 possa essere incluso anche se il bilancio chiuso verrà formalmente depositato entro giugno. Inoltre, sempre in riferimento al medesimo punto, si chiede se per forniture analoghe riferite al lotto n. 10 possano intendersi anche quelle riferite alle mascherine chirurgiche.

Risposta 5

1. I requisiti tecnici (e relativi mezzi di comprova) richiesti per i dispositivi messi a gara sono tutti ed esclusivamente quelli previsti dalle schede tecniche dell'Allegato tecnico al Capitolato.

2. In applicazione della disciplina vigente, la convenzione di fornitura non può essere stipulata da S.U.A.R. prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. L'emissione degli OdF (ordinativi di fornitura) da parte dei singoli Enti del SSR avviene di regola, salvo il caso dell'esecuzione in urgenza nei casi previsti dal Codice Appalti, dopo la stipula della convenzione S.U.A.R.

3. Per i soli certificati UE ed i relativi allegati (es. rapporti di prova) è ammesso l'utilizzo della lingua inglese in quanto lingua oggetto di diffusa conoscenza in ambito tecnico-scientifico e commerciale. Si conferma l'ideoneità delle traduzioni semplici per la restante documentazione. Nel caso delle Dichiarazioni di conformità UE rilasciate dai fabbricanti trova applicazione (quanto alla lingua da utilizzare) la disciplina di cui all'art. 15 par. 2 del Regolamento UE 2016/425.

4. Si conferma che, come previsto al paragrafo 8.2 del Disciplinare di Gara, ai fini del possesso del requisito non è necessario che l'ultimo Bilancio d'esercizio sia necessariamente approvato e/o depositato a norma di legge. Si conferma che, in relazione al requisito del fatturato specifico (paragrafo 8.2 lett. b), rientrano nelle forniture analoghe anche quelle riferite alla fornitura di mascherine chirurgiche.

8) Quesito ID 154784044

In riferimento al requisito di capacità tecnica ed economica art. 8.3 lett b) del disciplinare, si chiede cortesemente di chiarire cosa si intenda con l'espressione "Gli importi dichiarati devono essere coerenti e proporzionati a quelli del requisito del fatturato medio annuo specifico nel settore oggetto di gara". Se inoltre sia possibile esprimere cosa si intenda per coerenza e congruità in termini numerici rispetto al lotto 10.

Risposta 6

La previsione citata del Disciplinare va intesa nel senso che non viene richiesta una corrispondenza aritmetica fra la somma degli importi delle forniture indicate (media annua) e quelli di cui al requisito del fatturato medio annuo specifico, bensì che il valore medio annuo, nel periodo di tempo considerato, delle forniture indicate consenta di inferire un'associazione logica di coerenza e congruità fra il giro di affari dell'Operatore economico (derivante dalle predette commesse) ed il relativo fatturato, a garanzia dell'ideoneità dell'Operatore economico ad assumere ed onorare impegni contrattuali riferiti al/ai lotto/i di partecipazione.

9) Quesito ID 154810029

Tra le caratteristiche e gli oneri di fornitura questa spett.le amm.ne chiede la fornitura del fit test quantitativo da fare al terzo anno di fornitura dall'avvio dell'esecuzione contrattuale. Per determinare l'esatto costo di questa incombenza necessita conoscere l'esatto numero di test da effettuare. Detto questo si chiede conferma che i test da effettuare sono in numero di 28.000 (diconsi ventottomila). Rivolghiamo questa istanza in quanto il numero ci sembra oltremodo eccessivo.

Risposta 7

Vedasi la risposta al quesito n. 3.

10) Quesito ID 154815184

Con riferimento al documento "M.5 bis_Questionario tecnico_Tutti i lotti", il punto 8 del paragrafo "Rispondenza alla documentazione tecnica obbligatoria sui DPI", chiede: "Documentazione in lingua italiana o nelle lingue richieste dallo Stato membro dell'Unione Europea sul cui mercato il DPI è immesso o messo a disposizione con la relativa traduzione in italiano".

Siamo a chiedere di precisare quale sia la documentazione richiesta in questo punto.

Risposta 8

Negli atti di gara viene chiarito che tutta la documentazione presentata in offerta dev'essere in lingua italiana. Si rimanda, in ogni caso, alla risposta al quesito 5.3.

11) Quesito ID 154823284

In riferimento alla procedura in oggetto si chiedono i seguenti chiarimenti in merito alla campionatura.

Per i lotti 22 e 23 sono richieste almeno 3 unità in confezione primaria.

1. Bisogna presentare 3 unità per taglia, oppure possono essere presentate anche 3 unità di una sola taglia?
2. I campioni devono essere presentati nella confezione primaria originale, oppure bisogna presentare anche la confezione secondaria come indicato a pag. 43 del Disciplinare? (La campionatura dovrà essere presentata nella confezione e negli imballaggi originali).

Risposta 9

1. A scelta del fornitore.
2. Si conferma l'obbligo di presentazione della campionatura quantomeno nella confezione primaria originale.

12) Quesito ID 154879895

In riferimento al lotto 22 Camice monouso si richiede:

- 1 - se è richiesta una grammatura minima;
- 2 - se in alternativa ai polsini in elastico può essere accettato con polsini in maglina di cotone;
- 3 - se la richiesta di cuciture interne termosaldate è un requisito a pena esclusione.

Risposta 10

1. Il Capitolato Tecnico rimanda alle norme tecniche di riferimento per il DPI in oggetto.
2. Il tavolo tecnico regionale conferma il requisito “*dotate di polsini con elastici*” in quanto la maglina di cotone comporta l’assorbimento dei liquidi.
3. Il tavolo tecnico regionale conferma che il camice deve essere un pezzo unico con cuciture interne termosaldate in quanto tale struttura conferisce maggiore garanzia di comfort, sicurezza e vestibilità per l’utente in relazione agli usi cui è destinato tale prodotto.

13) Quesito ID 154889404

Ai sensi dei documenti di gara l’aggiudicatario verrebbe nominato responsabile del trattamento dei dati personali. Si chiedono chiarimenti a tal riguardo, in quanto l’aggiudicatario non rientra nella casistica prevista dall’art. 28 del GDPR, bensì in quella di “Titolare del trattamento” nei confronti del committente, non svolgendo alcuna attività per conto di quest’ultimo.

Risposta 11

L’Operatore economico aggiudicatario verrà nominato Responsabile del trattamento ex art. 28 Regolamento UE 2016/679 in relazione ai dati personali relativi alle Amministrazioni contraenti, ovvero Titolari dei dati, che queste abbiano comunicato all’Operatore economico durante l’esecuzione della Convenzione di fornitura.

14) Quesito ID 154893546

Con la presente in riferimento al seguente punto “g) (per i lotti 10, 11, 12 e 13) eseguire i fit-test quantitativi (e ripetere al terzo anno di fornitura dall’avvio dell’esecuzione contrattuale) secondo le tempistiche e le modalità stabilite, in conformità alla norma UNI11719:2018, dalle Amministrazioni contraenti e su tutti i lavoratori individuati dagli Uffici competenti di queste, pena l’applicazione delle penali di cui all’art. 14 comma 2 del presente Capitolato.”, si chiedono chiarimenti sull’esecuzione del FIT TEST, considerato che lo stesso è eseguibile esclusivamente sull’operaio che, di fatto, indosserà il dispositivo oggetto di gara.

Risposta 12

Vedasi risposta al quesito n. 3

Le modalità organizzative e le tempistiche di effettuazione del fit test sui dipendenti di ciascun Ente sono stabilite, successivamente all’aggiudicazione, da ciascuna amministrazione comunque nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI citata

15) Quesito ID 154916210

1. Confermate che la comprova del requisito 8.2.b avverrà tramite la presentazione delle referenze citate nel DGUE per il requisito 8.3b?
2. I certificati/attestazioni a comprova del requisito 8.3b da presentarsi in AVCPASS devono essere caricati entro la data di scadenza della gara o successivamente a seguito di vs richiesta?
3. Confermate che, con copia autentica, si intende che il documento dev’essere accompagnato da una

dichiarazione di copia conforme resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del Concorrente?

4. A causa di una discordanza tra quanto riportato nella documentazione e nel nominativo del file, chiediamo di specificare nuovamente per quali lotti è previsto lo schema di Convenzione di Accordo quadro.

Risposta 13

1. Il requisito 8.2.b (fatturato specifico) fa riferimento alla capacità economico finanziaria dell'operatore economico insieme al fatturato globale (requisito 8.2.a), mentre il requisito 8.3.b fa riferimento alla capacità tecnico professionale dell'operatore economico. Per la capacità economico-finanziaria la comprova è costituita dai bilanci dell'ultimo triennio, per la capacità tecnico-professionale la comprova è fornita dall'elenco delle principali forniture eseguite nel triennio precedente.

2. Vengono acquisiti successivamente

3. Si conferma che la "*copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato...*" di cui al paragrafo 21 lett. B) equivale ad una dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

4. Sono aggiudicati in Accordo Quadro i lotti 10, 11, 22, 28 e 29.

16) Quesito ID 154917824

1. Disciplinare di gara, art 17. Criterio di Aggiudicazione Come indicato nell'articolo 17 del disciplinare di gara, "L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art 95, comma 4, del Codice, ricorrendo le condizioni di cui alla lettera b)"; si richiede di precisare le motivazioni per cui si è ritenuto di optare per questo criterio con riferimento ai lotti n. 10 e n. 11 (Facciali filtranti, FFP2 e FFP3 senza valvola). Il fatto che questi Dispositivi di Protezione Individuale di III^ Categoria siano certificati e rispondano a specifiche norme tecniche (UNI EN 149:2009) non equivale ad affermare che siano "standardizzati": i dispositivi di protezione delle vie respiratorie a tenuta quali i Facciali Filtranti FFP2 e FFP3 presentano precisi caratteri distintivi derivanti dai materiali utilizzati e dal "design" di prodotto che si traducono in fattori quali, a titolo esplicativo, l'ergonomia, la compatibilità con altri DPI, la semplicità d'uso, la resistenza respiratoria e la capacità di adattabilità al volto; tutti elementi che concorrono a determinare un uso corretto e un'appropriata tenuta dei respiratori per tutto il turno lavorativo. In base a quanto sopra, venendo a cadere l'equivalenza tra "certificazione" e "standardizzazione", si chiede di riconsiderare il meccanismo di gara e prevedere il criterio generale dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione delle forniture. 2. Importi e base d'asta dei lotti n. 10 e 11.

2. In riferimento ai prezzi fissati a base d'asta per i lotti n. 10 e n. 11 (Facciali filtranti, FFP2 e FFP3 senza valvola), diversamente da quanto indicato nel punto B) "ANALISI DI MERCATO" del "Progetto di Gara", le marcate oscillazioni di prezzo riscontrate per i dispositivi di protezione utilizzati per il contrasto all'emergenza pandemica (tra cui rientrano alcuni senza dubbio i richiamati Facciali Filtranti FFP2 e FFP3 senza valvola) hanno determinato una sostanziosa riduzione dei prezzi praticati generata in primo luogo all'introduzione dei cd. "dispositivi in deroga". Allo stato attuale, riteniamo che i prezzi unitari fissati a base d'asta (rispettivamente 0,25 € per i dispositivi FFP2 e 0,80 € per i dispositivi FFP3) non siano congrui; fatto questo che determina, sempre in base alla nostra esperienza e conoscenza del mercato, una limitazione della possibilità di concorrere da parte di una cerchia qualificata di fornitori e produttori. Allo stesso tempo, riteniamo sia interesse primario dell'Amministrazione consentire il più ampio accesso possibile alla procedura di gara da parte di operatori in possesso dei requisiti richiesti, al fine di poter valutare il maggior numero possibile di

alternative e fornire ai propri operatori le migliori soluzioni e quindi la “massima sicurezza” disponibili sul mercato, in ottemperanza all’ art 2087 del Codice Civile.

Invitiamo pertanto l’Amministrazione a rivedere in maniera sostanziale i prezzi fissati a base d’asta (a maggior ragione se si considera che tali prezzi sono anche comprensivi dei servizi di fit-test quantitativo sugli operatori).

3. Art 9. Punto g) del Capitolato Tecnico: “Obbligazioni specifiche del Fornitore” Alla lettera g) dell’art. 9 del Capitolato Tecnico si specifica che tra le obbligazioni specifiche del Fornitore rientra (per i lotti 10, 11, 12 e 13) quella di “eseguire i fit-test quantitativi (e ripetere al terzo anno di fornitura dall’avvio dell’esecuzione contrattuale) secondo le tempistiche e le modalità stabilite, in conformità alla norma UNI 11719:2018, dalle Amministrazioni contraenti su tutti i lavoratori individuati dagli Uffici competenti di queste (omissis)”. A questo proposito, per poter procedere con un’accurata valutazione del servizio richiesto e delle relative implicazioni e predisporre un’offerta corretta, si richiede di precisare in riferimento rispettivamente ai lotti n.10 e n. 11 (Facciali filtranti, FFP2 e FFP3 senza valvola): - il numero di operatori in totale per entrambe le tipologie di facciali filtranti; - le sedi e il numero di operatori per sede; - gli orari in cui è possibile effettuare i test; - in quali tempi devono essere completati i fit-test per gli operatori - la reportistica da consegnare per ogni singola verifica condotta a livello individuale; - cosa viene richiesto in riferimento alla conservazione dei dati personali nel rispetto della normativa vigente; - se è richiesta o se è preferibile una “qualificazione” delle persone che effettueranno il fit-test quantitativo; - se è possibile da parte del fornitore di subappaltare a società terze in maniera totale o parziale questo servizio.

4. Art 9. Punto g) del Capitolato Tecnico: ripetizione dei fit-test al terzo anno Sempre alla lettera g) dell’art. 9 del Capitolato Tecnico, si richiede inoltre di “ripetere (i fit-test quantitativi) al terzo anno di fornitura dall’avvio dell’esecuzione contrattuale”: dal momento che la Convezione in oggetto “ha una durata di 24 mesi, con possibilità di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi” mentre la norma UNI 11719:2018 indica che la periodicità deve essere almeno triennale (“la periodicità dell’esecuzione del fit-test deve essere stabilita dal responsabile del programma di protezione delle vie respiratorie e deve essere almeno triennale”) si richiede pertanto conferma della necessità di ripetizione dei test durante il terzo anno e di indicare eventualmente su quanti operatori.

5. Valutazione delle Offerte Tecniche Nell’art 19 del Disciplinare di Gara si precisa che “La Commissione di esperti eseguirà la valutazione di idoneità dei prodotti offerti verificandone, attraverso l’analisi della documentazione tecnica e dei certificati presentanti, la corrispondenza alle specifiche tecniche previste, a pena di esclusione, dal Capitolato Tecnico e Prestazionale”: in riferimento ai lotti n. 10 e n. 11 (Facciali filtranti, FFP2 e FFP3 senza valvola) si invita l’Amministrazione a inserire nella fase di valutazione di idoneità dei prodotti offerti, oltre al controllo documentale, anche una prova di verifica della tenuta dei respiratori (fit-test quantitativo) in base a quanto previsto dalla norma UNI 11719:2018. Considerando l’alto numero di operatori coinvolti sul territorio Regionale, riteniamo sia interesse primario dell’Amministrazione procedere con una pre-verifica dell’adattabilità e tenuta al volto già durante la fase di valutazione dei Facciali Filtranti presentati in gara per evitare, o quantomeno ridurre, il rischio di un alto tasso di non superamento del fit-test quantitativo ad aggiudicazione avvenuta, con le inevitabili ripercussioni in termini di efficienza, servizio e sicurezza sul lavoro. In questo contesto, a titolo meramente esemplificativo, invitiamo a prevedere il fit-test quantitativo, effettuato da personale qualificato, su un numero minimo di operatori rappresentativo per caratteristiche e dimensioni del volto alla popolazione di utilizzatori dei Dispositivi di Protezione a tenuta delle vie respiratorie, stabilendo in via anticipata una percentuale minima di superamento del test per poter essere ammessi in gara.

6. Lotto 6: OCCHIALE AD ASTINE REGOLABILI In relazione alle caratteristiche minime indicate: - Occhiale ad astine regolabili in lunghezza ed inclinazione, senza cerniere e viti, di linea avvolgente (protezioni laterali e subfrontale) certificato contro il rischio di spruzzi di liquidi o proiezione di particelle meccaniche. - Protezione da goccioline di liquido 3 Si fa presente che la norma tecnica di

riferimento, EN 166, indica chiaramente che gli occhiali ad astina non possono essere certificati per la protezione da spruzzi. Gli unici dispositivi di protezione individuale che possono riportare la marcatura 3 (protezione da spruzzi di liquidi e goccioline) sono gli occhiali a mascherina e le visiere. Si riporta di seguito le indicazioni presenti nella norma EN 166 dove questo viene esplicitato:

	Simbolo	Conforme al punto della EN 166	Tipo di protettore dell'occhio			Prove
			Occhiali	Occhiali a visiera/maschere	Schermi facciali	Conforme al punto della EN 168
Impiego di base	Nessun simbolo	^{a)}	+	+	+	^{a)}
Robustezza incrementata	S	7.1.4.2	+	+	+	punto 3.1/3.2 sfera da 22 mm a 5,1 m/s
Radiazione ottica	^{b)}	7.2.1	+	+	+	^{c)}
Particelle ad alta velocità ^{d)}	Impatto a bassa energia	F	7.2.2	+	+	punto 9 sfera da 6 mm a 45 m/s
	Impatto a media energia	B	7.2.2	0	+	punto 9 sfera da 6 mm a 120 m/s
	Impatto ad alta energia	A	7.2.2	0	0	+
Goccioline di liquido	3	7.2.4	0	+	0	12.1
Spruzzi di liquido	3	7.2.4	0	0	+	12.2
Particelle di polvere di grandi dimensioni	4	7.2.5	0	+	0	13
Gas e particelle di polvere fini	5	7.2.6	0	+	0	14
Arco elettrico da corto-circuito	8	7.2.7	0	0	+	^{e)}
Metalli fusi e solidi caldi	^{g)}	7.2.3	0	+	+	10 e 11
Particelle ad alta velocità a temperature estreme ^{f)}	T	7.3.4	^{g)}	^{g)}	^{g)}	punto 9

Legenda

+ Applicazione ammessa
0 Applicazione vietata

a) Per l'uso di base e tutti gli altri campi di utilizzo, devono essere soddisfatti i requisiti di base specificati nel punto 6.1.

b) Il simbolo per le radiazioni ottiche è costituito dal numero di scala definito al punto 5 per i vari tipi di filtro (per saldatura, per ultravioletti, per infrarossi o solari) ed è marcato sull'oculare. Se la radiazione ottica è il solo campo di utilizzo per cui è richiesta protezione, è necessario che la montatura sia conforme solo ai requisiti per l'utilizzo di base. Gli alloggiamenti per occhiali a visiera/maschere e schermi facciali, se pertinente, devono essere marcati con il massimo numero di scala del filtro compatibile.

c) Vedere EN 169, EN 170, EN 171, EN 172 o EN 379 secondo il tipo di filtro.

d) Se i simboli F, B e A non sono comuni sia all'oculare sia alla montatura, al protettore dell'occhio completo si deve assegnare il livello minore.

e) Affinché uno schermo facciale sia conforme al simbolo 8 di campo di utilizzo, esso deve essere dotato di un filtro con numero di scala 2-1,2 o 3-1,2 e avere uno spessore minimo di 1,4 mm.

f) Affinché un protettore dell'occhio sia conforme al simbolo 9 di campo di utilizzo, sia la montatura sia l'oculare devono essere marcati con questo simbolo unitamente a uno dei simboli F, B o A.

g) Il simbolo T è utilizzato insieme a F, B o A per indicare che il protettore dell'occhio è conforme alla classificazione di resistenza alle particelle ad alta velocità a temperature estreme.

7) Lotto 24: TUTA MONOUSO NON STERILE DI PROTEZIONE CONTRO AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI In relazione alle caratteristiche minime indicate:

- Corpo in pezzo unico cuciture interne termosaldate, ricoperte, doppia pattella di copertura della cerniera con chiusura adesiva;

- Patta autoadesiva sul mento per aderire attorno alla maschera;

si fa presente che le cuciture termosaldate, la doppia patella di copertura e la patta adesiva sul mento sono caratteristiche tipiche di indumenti che offrono un livello di protezione superiore a quello richiesto (Tipo 5 e Tipo 6). Si trovano infatti su indumenti certificati Tipo 4, Tipo 5, Tipo 6 (cuciture termosaldate e patta adesiva sul mento) oppure Tipo 3, Tipo 4, Tipo 5, Tipo 6 (cuciture termosaldate, patta adesiva sul mento e doppia patella di copertura della cerniera). Si chiede pertanto di confermare che si tratta di un refuso.

Risposta 14

1. Come ribadito recentemente anche dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V sentenza n. 444 del 20/1/2020) il legittimo ricorso al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del Codice dei contratti pubblici, in deroga alla generale preferenza accordata al criterio di aggiudicazione costituito dall'offerta economicamente più vantaggiosa, si giustifica, tra altro, per l'affidamento di forniture o di servizi che siano, per loro natura, strettamente vincolati a precisi e inderogabili standard tecnici o contrattuali (Cons. Stato, III, 13 marzo 2018, n. 1609; 2 maggio 2017, n. 2014). Anche le Linee guida Anac n. 2, approvate nel 2016 e aggiornate nel 2018, chiariscono che *“i servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato” menzionati dal Codice sono quei servizi o forniture che, anche con riferimento alla prassi produttiva sviluppata nel mercato di riferimento, non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante oppure che rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali.* (...) E' evidente che i DPI oggetto di acquisizione non sono modificabili dalla stazione appaltante ma, al contrario, sono soggetti al rispetto di rigidissimi standard tecnici definiti da norme europee e nazionali a tutela della salute dei lavoratori.
2. Le basi d'asta sono state elaborate a seguito di quanto emerso in sede di consultazione preliminare di mercato e risultano in linea con le precedenti aggiudicazioni S.U.A.R. per i medesimi DPI (€ 0,11995 per l'attuale lotto 10 e €0,750 per il lotto 11).
3. Si vedano le risposte ai quesiti 3 e 12. Il Disciplinare di Gara non pone limitazioni alle attività sub appaltabili ai sensi dell'art. 106 comma 2 D. lgs. n. 50/2016
4. Si conferma quanto previsto in Capitolato Tecnico, ovvero l'obbligo di ripetizione dei test al terzo anno di fornitura (a condizione, evidentemente, dell'avvenuto esercizio dell'opzione di proroga da parte di S.U.A.R.) su un numero di lavoratori indicativamente pari a quello già individuato in Capitolato, come precisato in risposta al quesito 3.
5. L'esecuzione del fit test è una prova che in base alle norme tecniche di riferimento va effettuata *“ad personam”* e non può essere pertanto eseguita su modelli a campione.
6. A seguito di supplemento istruttorio il tavolo tecnico regionale conferma che la norma tecnica EN 166 non prevede il requisito della protezione da liquidi (gocce e spruzzi) per gli occhiali con astine regolabili. Pertanto si provvede ad emendare la previsione del Capitolato tecnico in conformità alla norma tecnica.
7. Il tavolo tecnico regionale conferma la necessaria conformità almeno alle norme UNI EN ISO 13982-1:2011 (per tipo 5) e UNI EN 13034:2009 (per tipo 6), fermo restando che i dispositivi offerti dovranno necessariamente possedere, pena esclusione, tutte le caratteristiche minime richieste dal Capitolato tecnico.

17) Quesito ID 154918945

1. Si chiede a codesto Spett.le Ente di voler cortesemente chiarire quanto segue:
- In riferimento all'art. 8.2 del disciplinare rubricato requisiti di capacità economica e finanziaria, si chiede di confermare se riguardo al fatturato medio-annuo-specifico nel settore oggetto di gara: 1) il medesimo sia almeno pari al valore-annuale-presunto della somma dei lotti per i quali si intende partecipare; 2) se per forniture analoghe, considerando il lotto 10, oltre alle mascherine chirurgiche, si possano intendere le forniture medicali riguardanti i prodotti erogati per la pandemia covid come i test antigenici/gel/termometri ecc.
2. In riferimento all'art.5 del disciplinare la durata del contratto di fornitura è stata fissata in 24 mesi con un'opzione di proroga per ulteriori 12 mesi. La base di gara è stata tuttavia fissata tenendo conto

di un periodo contrattuale di 36 mesi considerando anche il periodo opzionale di proroga.
-Si chiede di confermare che la base d'asta è triennale;
-si chiede di confermare che la garanzia provvisoria viene è stata calcolata sul periodo di 36 mesi
3. Si chiede cortesemente un importo indicativo per le spese contrattuali.
4. In riferimento al FIT TEST per i lotti 10 e 11:
4.1. si chiede di capire come lo stesso debba avvenire ed entro che termine debbano essere inviati i dispositivi.
4.2. Si chiede di chiarire inoltre se i quantitativi previsti per i dispositivi da destinare ai fit test siano ricompresi nei quantitativi triennali richiesti. Se, in riferimento al lotto 10, i 28.000 pezzi per unità di dispositivi ffp2 previsti per il fit test e gli altri 28.000 da destinare al fit test previsto per il terzo anno di fornitura, siano da intendersi all'interno dei 10.914.00 pezzi richiesti come fabbisogno triennale.
4.3 Si chiede infine di chiarire se i quantitativi previsti per i fit test vengano riproporzionati in base alle percentuali di aggiudicazione ed, in questo caso, se prima dell'invio dei quantitativi ci debba essere una comunicazione di richiesta da parte dell'Ente.

Risposta 15

1.1. Si conferma che, come previsto al paragrafo 8.2.b del Disciplinare di Gara, è richiesto un fatturato medio annuo specifico riferito all'ultimo triennio (2019/2020/2021) almeno pari alla somma del valore annuo dei lotti per i quali l'operatore economico intende presentare offerta.
1.2. Come chiarito anche dalla più recente giurisprudenza amministrativa, un servizio/fornitura può considerarsi analogo a quello posto a gara se rientrante nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce l'appalto.
2. Si conferma che la base d'asta è triennale e che la garanzia provvisoria è rapportata alla durata stimata della fornitura (2 anni +12 mesi).
3. L'Operatore Economico è tenuto a rimborsare alla stazione appaltante le spese di pubblicità legale (bando di indizione e avviso di aggiudicazione) che sono ripartite tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al valore degli stessi, nonché le spese per la stipula e registrazione della convenzione di fornitura che sarà stipulata con S.U.A.R. in caso di aggiudicazione (€ 200,00 per imposta di registro + € 320 per imposta di bollo), salvo il caso del ricorso allo scambio di lettera commerciale per appalti di importo inferiore a € 40.000,00
4.1. Si veda la risposta al quesito 12.
4.2. Si conferma che il fabbisogno di facciali filtranti messi a gara è comprensivo di tutti i dispositivi necessari all'esecuzione dei fit-test.
4.3. Si conferma che il fit test deve essere effettuato dall'aggiudicatario e, quindi, qualora l'intera fornitura venga acquisita dal primo classificato (100%) questi dovrà effettuare il fit test sulla totalità degli operatori, laddove invece uno o più Enti affidino una quota parte della fornitura (comunque non oltre il 30%) ad uno o più aggiudicatari differenti dal primo, ognuno dovrà effettuare il fit test per la quota parte di dipendenti corrispondente alla fornitura.

18) Quesito ID 154919385

1. Capitolato tecnico pag. 21 -Allegato tecnico, documentazione obbligatoria da produrre per i DPI di III categoria. Si richiede di produrre: Doc. di conformità al tipo basata sul controllo interno della produzione unito a prove del prodotto sotto controllo ufficiale effettuate a intervalli casuali (modulo c2). Al fine di consentire ampia partecipazione ai lotti, in virtù di quanto previsto dal Regolamento in merito alle prove di prodotto, chiediamo se gli offerenti provvisti un Attestato UE Mod. B emesso IN DATA INFERIORE AD UN ANNO rispetto alla data di presentazione delle offerte, e quindi possibilmente sprovvisti di Attestato C2 in quanto non ancora emesso dall'Ente addetto al controllo

della produzione, possono rilasciare apposita dichiarazione del fabbricante che si impegna a fornire detto modulo C2 appena l'ente certificatore eseguirà le verifiche e lo rilascerà.

2. Lotto 22. Conformità alla norma UNI EN ISO 13688:2022:

La norma EN ISO 13688 è entrata in vigore nel 2022 ma non è ancora una norma armonizzata a livello Europeo: ciò consente alle aziende di far valere legittimamente le certificazioni in conformità anche alla norma precedente. Oltre a ciò, per quanto riguarda specificatamente i camici DPI monouso di colore bianco, tale norma non ha apportato delle modifiche prestazionali, **come si evince dal documento riepilogativo allegato**. Chiediamo quindi conferma che sia possibile produrre per tale lotto il Certificato di esame di tipo UE (Modulo B) in cui sia riportata la conformità alla norma UNI EN ISO 13688:2013.

Risposta 16

1. Il tavolo tecnico regionale conferma che il modulo C2 è parte integrante e sostanziale della documentazione tecnica da produrre in Offerta in quanto, come previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 17, paragrafo 3, del Regolamento UE 2016/425), il rilascio del modulo C2 da parte dell'Organismo notificato è presupposto per l'apposizione del codice identificativo dell'Organismo stesso sul DPI, senza il quale il dispositivo non può essere immesso in commercio.

2. Il tavolo tecnico regionale condivide il rilievo e pertanto ritiene di ammettere la conformità altresì alla norma UNI EN ISO 13688:2013.

19) Quesito ID 154932820

Con la presente chiediamo se: E' prevista una quantità minima per ogni singolo ordine per i Lotti 10 e 11.

Risposta 17

Il Capitolato non prevede quantitativi minimi d'ordine.

20) Quesito ID 154934090

Con la presente si chiede per lotto 10: il sistema di aggancio retronucleare, deve essere necessariamente collocato all'interno della bustina contenete la singola mascherina, oppure può essere inserito direttamente nella scatola contenente le singole mascherine?

Risposta 18

Il tavolo tecnico regionale conferma che il sistema di aggancio retronucleare possa anche non essere inserito all'interno di ciascuna confezione primaria a condizione che il numero di agganci retronucleari presenti nella confezione secondaria corrisponda al numero delle mascherine ivi contenute.

21) Quesito ID 154936030

Si chiede cortesemente di chiarire se l'OE è tenuto ad evadere le forniture in caso di eventi straordinari come una recrudescenza pandemica agli stessi prezzi offerti in gara a fronte di una comprovata insostenibilità.

Risposta 19

Si fa riferimento alla clausola di revisione prezzi di cui al paragrafo 5.3 del Disciplinare di gara.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Tiziana TAZZOLI